



Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832

Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it

posta certificata meic878001@pec.istruzione.it

PROCEDURE PER IL PRONTO SOCCORSO IMPARTITE A TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA

- a) Il personale dipendente deve informarsi in merito ai nomi degli incaricati di Primo Soccorso.
- b) il personale che assiste ad un infortunio deve constatare e, se possibile, intervenire sulle eventuali condizioni ambientali che possono aggravare la situazione.
- c) successivamente deve prendere contatto con un addetto al Pronto Soccorso e richiederne l'intervento; qualora – in via eccezionale – presso la scuola non sia presente alcun addetto al PS, provvederà a chiamare direttamente l'Emergenza Sanitaria (118) specificando: cosa è successo, quante persone risultano coinvolte; quale è il loro stato di gravità, l'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso.
- d) nell'attesa dell'arrivo dell'addetto, o in assenza dell'addetto, assiste la persona infortunata astenendosi dal compiere manovre o azioni che potrebbero aggravare le condizioni dell'infortunato, quali, ad esempio, la movimentazione dell'infortunato, la somministrazione di bevande o farmaci e praticando quelle semplici manovre, di cui è capace, descritte nell'allegato Vademecum.
- e) quando necessario, l'addetto al PS è autorizzato a chiedere l'aiuto di altre persone che, a suo giudizio, potrebbero risultare utili. Pertanto occorre collaborare con l'addetto al PS.
- f) il minore va sempre accompagnato in Pronto Soccorso da un adulto. In caso di infortuni di lieve entità (piccoli tagli, abrasioni, ecc) la medicazione può essere effettuata dalla persona presente all'evento; in alternativa dovrà essere chiamato un addetto. L' avvenuto utilizzo, anche parziale, dei materiali contenuti nella cassetta di pronto soccorso deve essere segnalato prontamente all'incaricato della verifica (addetto PS).

PROCEDURE IMPARTITE AGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

APPROCCIO ALL'INFORTUNIO

- a. Recarsi con la massima rapidità possibile, non appena ricevuta la notizia, sul luogo dell'evento, rispettando le misure di sicurezza ed indossando, se necessario, i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) come guanti e visiera paraschizzi previsti in relazione all'area e all'attività ivi svolta;
- b. Sul luogo dell'infortunio qualificarsi subito come addetto al PS;
- c. Identificare eventuali pericoli presenti nell'area, che potrebbero mettere a rischio anche gli stessi soccorritori (quali, ad esempio, fughe di gas o di sostanze pericolose, pericolo di elettrocuzione, incendio, etc.) e segnalarli immediatamente ai responsabili per la messa in sicurezza ;
- d. Allertare o far allertare, se necessario, gli organi della gestione delle emergenze (118, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia);

- e. Avvisare o far avvisare il Dirigente Scolastico o, qualora questi non fosse raggiungibile, il suo sostituto.

INTERVENTO SUL/SUGLI INFORTUNATO/I

- a. prestare i primi soccorsi al/agli infortunato/i effettuando solo gli interventi strettamente necessari e sui quali si è stati specificamente istruiti;
- b. valutare, nei limiti delle proprie competenze e capacità, le condizioni dell'infortunato: controllare lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di emorragie o di fratture; valutare la possibilità di frattura vertebrale;
- c. se l'infortunato è cosciente, parlargli per tranquillizzarlo in ordine alla gravità dell'infortunio e all'eventuale chiamata dell'Emergenza Sanitaria (118), spiegando quello che si sta facendo; se possibile, senza affaticarlo, chiedergli notizie utili ai fini del soccorso (cosa è successo, se soffre di cuore, dove gli fa male, se è diabetico, se ha battuto la schiena o la testa, se gli fa male la testa, se gli viene da vomitare, etc.);
- d. intervenire per ridurre o eliminare i rischi dell'infortunato (emorragie, etc.), senza spostarlo se l'infortunato è incosciente o ha ricevuto un colpo alla testa o se si sospetta una lesione della colonna vertebrale;
- e. spostare l'infortunato solo in caso di pericoli gravi e immediati, quali possibili crolli, allagamenti, incendi, etc.;
- f. impedire l'avvicinamento di curiosi o di volenterosi che non si qualificano come medici, infermieri professionali o addetti al Pronto Soccorso;
- g. **non** somministrare bevande o farmaci;
- h. compilare la scheda di rilevazione infortunio e successivamente consegnarla in segreteria;

Nel caso di più infortunati e di presenza di un solo addetto, la priorità di intervento verrà da questo stabilita sulla base della gravità dei rispettivi infortuni, anche tenendo conto delle modalità con le quali la stessa è individuata dall'Emergenza Sanitaria (118) nella gestione extra-ospedaliera degli infortuni .

PREVENZIONE DELLE MALATTIE A TRASMISSIONE EMATICA

Al fine di evitare la diffusione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B – epatite C – AIDS etc.) ma anche vomito, urine e feci, si danno le seguenti indicazioni:

o E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)

o Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere preferibilmente personali e comunque, qualora si imbrattino di sangue, devono essere opportunamente disinfettati.

Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è una soluzione di cloro attivo allo 0,5% che si ottiene diluendo una parte di candeggina in nove parti di acqua (es. 1 bicchiere di candeggina in 10 di acqua)

Per la disinfezione delle superfici e delle attrezzature si procede come indicato di seguito:

o indossare guanti monouso

o allontanare il liquido organico dalla superficie con carta assorbente

o detergere la superficie con soluzione detergente

o disinfettare con una soluzione di cloro attivo allo 0,5% preparata come detto sopra e lasciare agire la soluzione per un tempo minimo di 10 minuti

o sciacquare con acqua

o allontanare tutto il materiale utilizzato direttamente nel sacchetto apposito per la raccolta dei rifiuti sanitari

o togliere i guanti, gettarli nel sacchetto porta-rifiuti, chiudere il sacchetto contenente i rifiuti e smaltirlo

o lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone

Nel caso di puntura accidentale con aghi potenzialmente infetti occorre rivolgersi al pronto soccorso ospedaliero per i necessari controlli della trasmissione di malattie infettive

* Se le siringhe non sono collocate in contenitori rigidi, tali da non poter essere bucati dagli aghi, non possono essere smaltite con i rifiuti urbani

ISTRUZIONI DI PRIMO SOCCORSO PER LE SCUOLE

PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO			
CASI	LAVORATORI E ALLIEVI	ADDETTO PS	SEGRETERIA CENTRALINISTA COLLABORATORE SCOLASTICO
sempre	Avvertono immediatamente l'addetto PS	Prende la valigetta e accorre sul posto Valuta la situazione e la gravità dell'infortunato Attiva le procedure A, B o C	
A) caso grave e urgente		Telefona al 118 Telefona alla segreteria perché avverta i genitori Attiva un altro addetto Assicura eventuali misure di PS Accompagna l'infortunato in ospedale (in caso di indisponibilità dei genitori)	Libera l'accesso e segnala il percorso all'autoambulanza Avverte i genitori
B) caso non urgente che richiede il ricorso alla struttura ospedaliera		Telefona al 118 Telefona alla segreteria perché avverta i genitori Accompagna o dispone l'accompagnamento dell'infortunato in ospedale (in caso di indisponibilità dei genitori)	Avverte i genitori Libera l'accesso e segnala il percorso all'autoambulanza
C) caso lieve che non richiede il ricorso alla struttura ospedaliera		Pratica le misure di primo intervento in infermeria (o altro locale individuato allo scopo) ad esclusione di quegli interventi semplici che possono essere praticati con l'utilizzo del solo materiale contenuto nella cassetta di medicazione	

IN CASO DI

COSA FARE

COSA NON FARE

<p align="center">FERITE SUPERFICIALI O ESCORIAZIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Indossare i guanti monouso ○ Lavare la ferita con acqua ○ Disinfettare con soluzione antisettica e un tampone di garza ○ Applicare sulla ferita garza sterile o cerotto ○ Valutare la copertura vaccinale antitetanica 	<p>Non usare sulla ferita polveri, pomate, medicinali o cotone emostatico</p>
<p align="center">FERITE PROFONDE CON EMORRAGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Indossare guanti monouso ○ Lavare la ferita con acqua ○ Se possibile, tenere elevata la parte che sanguina ○ Premere fortemente sulla ferita con tampone di garza, di tela pulita o con le dita stesse sino all'arresto del sanguinamento ○ Telefonare al 118 o trasportare al più presto il ferito al Pronto Soccorso 	<p>Non usare legacci Non rimuovere corpi estranei eventualmente presenti nella ferita</p>
<p align="center">EPISTASSI (sangue dal naso)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Indossare guanti monouso ○ Far soffiare il naso delicatamente sotto l'acqua ○ Far tenere la posizione seduta con la testa leggermente inclinata in avanti ○ Far sdraiare il soggetto su un fianco se pallido, se suda, se sviene ○ Comprimere fra indice e pollice la radice del naso per circa 5 minuti (se il sanguinamento non cessa inviare in Pronto Soccorso) 	<p>Non reclinare la testa all'indietro Non usare cotone emostatico</p>
<p align="center">CONTUSIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Applicare sulla zona lesa impacchi freddi o la borsa del ghiaccio (non a diretto contatto con la pelle, ma interponendo uno strato di garza o stoffa) ○ Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 118 	<p>Non sottovalutare traumi violenti all'addome</p>

<p>TRAUMI ARTICOLARI (muscoli, articolazioni, ossa, legamenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Valutare la dinamica del trauma ○ Applicare impacchi freddi ○ Immobilizzare ○ Se frattura aperta, coprire con garza ○ Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 118 . 	<p>Non muovere assolutamente l'infortunato se è coinvolta la colonna vertebrale o se si evidenziano segni di un trauma importante (intenso dolore, gonfiore o forma strana, difficoltà a muoversi)</p>
<p>TRAUMA CRANICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Trattare la parte superficiale come una ferita o una contusione a seconda della manifestazione ○ Osservare sintomi quali: perdita di coscienza/vomito/mal di testa/singhiozzo/sonnolenza; in tali casi chiamare il 118 e descrivere la dinamica del trauma ○ Ricordare che i sintomi descritti rappresentano un segnale di attenzione/allarme anche nelle due giornate successive al trauma 	<p>Non muovere assolutamente l'infortunato se il trauma coinvolge il collo e/o la colonna vertebrale Non sollevare la testa Non somministrare bevande</p>
<p>PERDITA TRAUMATICA DI DENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Recuperare il dente prendendolo dalla corona e metterlo in una stoffa bagnata (fazzoletto) ○ Recarsi al più presto dal dentista con il dente recuperato 	<p>Non buttare il dente Non lavare il dente Non toccargli la radice</p>
<p>CORPI ESTRANEI NEGLI OCCHI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lavare abbondantemente gli occhi con acqua corrente, senza sfregare ○ Se il corpo estraneo permane, occludere l'occhio con garza o un fazzoletto e recarsi al pronto soccorso oculistico 	<p>Non sfregare l'occhio Non usare gocce o pomate</p>

<p>PERDITA DI COSCIENZA (svenimento)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Mettere il soggetto in posizione orizzontale e sollevare le gambe ○ Allentare abbigliamento stretto ○ Se il soggetto non si riprende entro qualche minuto chiamare il 118 ○ Fare rialzare lentamente 	<p>Non somministrare liquidi a persone non perfettamente sveglie Non tenere il soggetto seduto o in piedi Non somministrare bevande alcoliche</p>
<p>CONVULSIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Indossare guanti monouso ○ Accompagnare il soggetto a terra liberando l'ambiente intorno perchè non si ferisca ○ Mettere qualcosa di morbido sotto la testa (un indumento, un cuscino basso) ○ Metterlo su un fianco ○ Se possibile, mettere qualcosa fra i denti che non si spezzi per evitare la morsicatura della lingua (es. un fazzoletto di stoffa ripiegato) ○ Attendere la conclusione della crisi e lasciare poi riposare il soggetto 	<p>Non perdere la calma Non tenere fermo il soggetto Non infilare a forza qualcosa fra i denti</p>
<p>SOFFOCAMENTO DA CORPO ESTRANEO</p>	<p>AGIRE TEMPESTIVAMENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ se il soggetto è ancora cosciente e capace di respirare anche se con fatica, incoraggiarlo a tossire e respirare ○ in caso di mancata espulsione, mettersi dietro la persona e circondarla con le braccia, mettere una mano a pugno e l'altra appoggiata sopra, all'altezza dello stomaco e comprimere con forza verso l'alto, fino a quando non tossisce (se necessario, ripetere l'operazione per 4-5 volte). ○ Se la situazione non migliora, chiamare il 118 ○ ● Se il soggetto è un <i>lattante</i> appoggiarlo sulle proprie ginocchia a pancia in giù e testa in basso e dare piccoli colpi ma con forza, fra le scapole 	<p>Non farsi prendere dal panico</p>

<p align="center">USTIONI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, vestiti (se non attaccati alla pelle) ○ Far scorrere sulla parte lesa acqua fredda per 5-10 minuti ○ Coprire la parte ustionata con garza asciutta sterile o telo pulito ○ Per ustioni gravi o estese (presenza di bolle o necrosi di tessuti telefonare al 118 o accompagnare al pronto soccorso) 	<p>Non disinfettare la zona ustionata Non usare pomate o rimedi <i>della nonna</i></p>
<p align="center">FOLGORAZIONE (scarica elettrica)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Interrompere il collegamento staccando la corrente ○ Se non si trova l'interruttore generale bisogna allontanare il soggetto folgorato SENZA TOCCARLO! Utilizzando materiale isolante (né metallico né umido es. una scopa, una corda ecc) ○ Togliere oggetti di metallo come orologi, anelli, vestiti (se non attaccati alla pelle) e far scorrere sulla parte lesa acqua fredda per alcuni minuti ○ Telefonare al 118 ○ In caso di arresto cardiocircolatorio praticare le manovre rianimatorie 	<p>Non toccare direttamente il soggetto folgorato!</p>
<p align="center">INGESTIONE DI SOSTANZE TOSSICHE (avvelenamenti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Sciacquare subito la bocca e poi sputare l'acqua ○ Telefonare al Centro antiveleni o al 118 indicando esattamente la sostanza coinvolta ○ (leggere l'etichetta se disponibile) 	<p>Non far bere nulla Non provocare il vomito</p>
<p align="center">PUNTURE O MORSI DI ANIMALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lavare abbondantemente con acqua ○ Se c'è il pungiglione, rimuoverlo (solo se si è in grado di farlo) ○ Disinfettare ○ Lasciare sanguinare ○ Applicare impacchi freddi ○ Consultare il medico o inviare in Pronto Soccorso 	<p>Non succhiare la ferita</p>

INDICAZIONI PER L' UTILIZZO DEL 118

Sono (nome e qualifica)

Dell'Istituto Comprensivo di San Piero Patti Plesso di

Ubicato in via

Telefono della scuola 0941 /

Nella scuola si è verificato (descrivere brevemente l'infortunio)

Sono coinvolte (indicare quante persone, se parlano, se respirano, se si muovono, se c'è emorragia ecc)

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Clotilde Graziano

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993